

Delibera n. 54/2022

Oggetto: approvazione del “Piano di utilizzo” dei fondi attribuiti all’Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) dal Ministero dell’Università e della Ricerca (MUR) per i “Progetti internazionali SKA e CTA: consolidamento dei segmenti di ricerca e sviluppo in tecnologie innovative. Interventi di consolidamento strutturale” – Reintegro fondi ex Decreto Ministeriale del 4 giugno 2019, numero 450.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo del 23 luglio 1999, numero 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 26 agosto 1999, n. 200, che istituisce l’Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF);
- VISTO** in particolare, l’articolo 1, comma 1 del predetto Decreto Legislativo del 23 luglio 1999, numero 296, il quale definisce l’*Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF)* come *“...Ente di Ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e con strutture operative distribuite sul territorio, nel quale confluiscono gli osservatori astronomici ed astrofisici...”*;
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, relativo all’istituzione del Ministero dell’istruzione, dell’Università e della Ricerca, il quale ai sensi dell’articolo 1, comma 2, della legge n. 168/1989 *“...dà attuazione all’indirizzo ed al coordinamento nei confronti delle Università e degli Enti di ricerca nel rispetto dei principi di autonomia stabiliti dall’articolo 33 della Costituzione e specificati dalla legge e dalle disposizioni di cui alla legge 23 agosto 1988, n. 400...”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il *“Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo del 4 giugno 2003, numero 138, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 19 giugno 2003, numero 140, che disciplina il *“Riordino dell’Istituto Nazionale di Astrofisica”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196, con il quale è stato adottato il *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*;

- VISTO** il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato emanato il *“Codice della Amministrazione Digitale”*;
- VISTA** la Legge 27 dicembre 2006, numero 296, che contiene le *“Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e del Bilancio Pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria per l’Anno 2007)”*, e, in particolare, l’articolo 1, comma 450;
- VISTA** la Legge 27 settembre 2007, numero 165, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 10 ottobre 2007, numero 236, che definisce i principi e i criteri direttivi della *“Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca”*, e, in particolare, l’articolo 1;
- VISTO** il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, e successive modificazioni ed integrazioni, emanato in *“Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*;
- VISTA** la Legge 31 dicembre 2009, numero 196 (*“Legge di Contabilità e Finanza Pubblica per l’Anno 2010”*), ed, in particolare, l’articolo 2, che *“...delega il Governo ad adottare, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per l’armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica...”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 1° febbraio 2010, numero 25, che disciplina il *“Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell’articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene alcune *“Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell’articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196”*, e che disciplina, in particolare, la *“...armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo...”*;
- VISTO** il Decreto Legge 9 febbraio 2012, numero 5, che contiene alcune *“Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, numero 35;
- VISTO** il Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, che contiene *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135;

- VISTA** la Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, che riordina la “*Disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;
- VISTA** la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite “*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”, e, in particolare, l’articolo 13;
- VISTA** la Legge 28 dicembre 2015, numero 208, “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall’articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza*”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, che contiene “*Modifiche ed integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell’articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la “*Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell’articolo 13 della legge 7 agosto 2015, numero 124*”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, con il quale sono state apportate alcune “*Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, in attuazione dell’articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, numero 124*”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, che contiene alcune “*Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;
- VISTO** il “*Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)*”, in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile a decorrere dal 25 maggio 2018;

- VISTO** il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, che contiene alcune *“Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)”*;
- VISTO** lo Statuto dell’Istituto Nazionale di Astrofisica, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, ed entrato in vigore il 24 settembre 2018;
- VISTA** la Delibera del 29 aprile 2021, numero 21, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l’articolo 13, comma 2, dello Statuto dell’Istituto Nazionale di Astrofisica;
- VISTO** il *“Regolamento sull’amministrazione, sulla contabilità e sull’attività contrattuale dell’Istituto Nazionale di Astrofisica”*, predisposto ai sensi dell’articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto legislativo 4 giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 2 dicembre 2004, numero 3, pubblicato nel Supplemento Ordinario numero 185 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;
- VISTA** la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l’articolo 14 del predetto *“Regolamento”*;
- VISTO** il *“Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell’Istituto Nazionale di Astrofisica”*, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 5 giugno 2020, numero 46, e modificato dal medesimo Organo con Delibera del 29 aprile 2021, numero 21;
- VISTO** il *“Regolamento del personale dell’Istituto Nazionale di Astrofisica”*, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell’11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il 1° novembre 2015;
- VISTA** la Delibera del 25 febbraio 2021, numero 8, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l’articolo 21 del *“Regolamento del Personale dell’Istituto Nazionale di Astrofisica”*;
- VISTO** il *“Regolamento per la gestione, tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale e della incentivazione della innovazione dell’Istituto Nazionale di Astrofisica”*, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 1° settembre 2015, numero 55, modificato dal medesimo Organo con deliberazione del 19 luglio 2016, numero 81, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 9 dicembre 2016, numero 287;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca del 30 dicembre 2019, numero 1201 con il quale:

- il Professore Nicolò D'AMICO è stato nominato Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 30 dicembre 2019 e per la durata di un quadriennio;
- il Professore Stefano BORGANI e la Dottoressa Maria Cristina DE SANCTIS sono stati nominati Componenti del Consiglio di Amministrazione per il medesimo periodo;

VISTO altresì, il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 31 gennaio 2020, numero 32, con il quale l'Ingegnere Stefano GIOVANNINI e la Dottoressa Grazia Maria Gloria UMANA sono stati nominati Componenti del Consiglio di Amministrazione, a decorrere dal 31 gennaio 2020 e per la durata di un quadriennio;

VISTA la delibera del 3 febbraio 2020, numero 6, con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica ha rinnovato, per un ulteriore mandato, gli incarichi del Dottore Gaetano TELESIO, quale Direttore Generale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, e del Dottore Filippo Maria ZERBI, quale Direttore Scientifico del medesimo Istituto, ai sensi, rispettivamente, degli articoli 14, comma 1, e 16, comma 2, del nuovo Statuto;

CONSIDERATO che, in data 14 settembre 2020, il Professore Nicolò D'AMICO è cessato, per cause naturali, dall'incarico di Presidente dell'*Istituto Nazionale di Astrofisica*, che gli era stato conferito con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 dicembre 2019, numero 1201, come innanzi richiamato;

VISTO il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 9 ottobre 2020, numero 772, con il quale il Dottore Marco TAVANI è stato nominato Presidente dell'*Istituto Nazionale di Astrofisica*, a decorrere dal 9 ottobre 2020 "...per la restante durata del mandato conferito al Professore Nicolò D'AMICO con Decreto Ministeriale del 30 dicembre 2019, numero 1201...", ovvero fino al 30 dicembre 2023;

VISTA la Delibera del 29 ottobre 2020, numero 81, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha:

- confermato "... gli incarichi di Direttore Generale e di Direttore Scientifico, conferiti rispettivamente ai Dottori Gaetano TELESIO e Filippo Maria ZERBI con la Delibera del 6 febbraio 2020, numero 6, e con i contratti individuali di lavoro a tempo determinato di diritto privato del 9 marzo 2020, numero di repertorio 1, e del 18 marzo 2020, numero di repertorio 2, fino alla loro naturale scadenza, ovvero fino al 30 dicembre 2023...";
- disposto che "...restano ferme tutte le disposizioni contenute sia nella Delibera che nei contratti individuali di lavoro richiamati nelle premesse e nel precedente articolo 1, con specifico riguardo allo status giuridico, al trattamento economico ed alla disciplina del rapporto di lavoro...";

VISTE le disposizioni contenute nell'articolo 2, comma 1, dello Statuto le quali prevedono, tra l'altro, che "...L'INAF, nel rispetto degli obiettivi strategici fissati a livello nazionale e internazionale e delle linee di indirizzo definite dal MIUR:

a) *promuove, svolge e coordina, anche nell'ambito di programmi dell'Unione Europea e di organismi internazionali, attività di ricerca nei campi dell'astronomia e dell'astrofisica, sia tramite la rete delle proprie strutture di ricerca e delle infrastrutture strumentali e gestionali, sia in collaborazione con le Università e con altri soggetti pubblici e privati, nazionali, internazionali ed esteri;*

b) *progetta, finanzia e coordina programmi nazionali ed internazionali di ricerca finalizzati alla costruzione, all'utilizzo e alla gestione di grandi Infrastrutture localizzate sul territorio nazionale, all'estero o nello spazio;*

c) *promuove, sostiene e coordina la partecipazione e/o l'adesione italiana a organismi, iniziative e progetti europei o internazionali, assicurando una presenza qualificata nei campi di propria competenza, utilizzando, su richiesta delle autorità governative, conoscenze e competenze scientifiche e garantendo la collaborazione con enti ed istituzioni di altri Paesi...";*

VISTO il Documento di Visione Strategica decennale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 febbraio 2015, numero 6;

VISTA la Delibera del 10 agosto 2021, numero 45, con la quale è stato approvato il "*Piano di Attività dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per il triennio 2021-2023*", che contiene, tra l'altro, le partecipazioni dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a progetti ed infrastrutture a carattere internazionale;

CONSIDERATO che l'Italia, rappresentata dall'Istituto Nazionale di Astrofisica, nell'ambito del VII Programma Quadro dell'Unione Europea, è una delle prime nazioni ad aver preso parte al progetto "SKA" (Square Kilometre Array), teso alla realizzazione e all'implementazione "*...del più grande radiotelescopio al mondo, costituito da un network di un 1 km quadrato di area di raccolta e di tecnologie innovative per ricevitori, trasporto ed elaborazione del segnale e calcolo...*";

CONSIDERATO altresì, che l'Istituto Nazionale di Astrofisica partecipa alla Società denominata "Cherenkov Telescope Array Observatory Gemeinnützige GmbH" ("CTAO gGmbH"), al fine dello svolgimento e della realizzazione del progetto internazionale "*Cherenkov Telescope Array*" (CTA) finalizzato alla realizzazione di una grande infrastruttura internazionale, denominata "Cherenkov Telescope Array" (CTA), costituita da un "Array" di centoventi Telescopi Modello "Cherenkov";

VISTO l'articolo 1, comma 177, della Legge 23 dicembre 2014, numero 190 recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" (legge di stabilità 2015), ai sensi del quale "*Al fine di sostenere le ricerche e lo sviluppo di partenariati con imprese di alta tecnologia sui progetti internazionali per lo sviluppo e la realizzazione di strumenti altamente innovativi nel campo della radioastronomia (SKA - Square Kilometre Array) e dell'astronomia a raggi gamma (CTA - Cherenkov Telescope Array) è autorizzata la spesa di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017 a favore dell'INAF - Istituto Nazionale di Astrofisica*";

- VISTA** la Legge 11 dicembre 2016, numero 232, concernente “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio triennale 2017-2019”;
- VISTO** in particolare, l’articolo 1, comma 140, della citata Legge n. 232 del 2016, che ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze un apposito Fondo da ripartire, con una dotazione di 1.900 milioni di euro per l’anno 2017, di 3.150 milioni di euro per l’anno 2018, di 3.500 milioni di euro per l’anno 2019 e di 3.000 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2032, “...per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, anche al fine di pervenire alla soluzione delle questioni oggetto di procedure di infrazione da parte dell’Unione europea, nei settori di spesa, tra l’altro, relativi a: [. ..} c) ricerca [. ..}...”;
- VISTO** l’articolo 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, che ha disposto che “...il fondo da ripartire di cui all’articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, è rifinanziato per 800 milioni di euro per l’anno 2018, per 1.615 milioni di euro per l’anno 2019, per 2.180 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2023, per 2.480 milioni di euro per l’anno 2024 e per 2.500 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2033”, per interventi, tra l’altro, nel settore “d) ricerca...”;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 novembre 2018, di ripartizione delle risorse del Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese di cui all’ articolo 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, che attribuisce al Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca, nell’allegato 1, lettera d), l’importo complessivo di euro 1.075.000.000, ripartito, per ciascun anno, dal 2018 al 2033 (Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 28 del 2 febbraio 2019);
- VISTO** il Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca del 4 giugno 2019, numero 450, il quale all’articolo 1, stabilisce che “...le risorse stanziare a valere sulle risorse del Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese di cui all’art. 1, comma 1072, lettera “d) ricerca” della legge 27 dicembre 2017, n. 205, attribuite al MIUR con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 novembre 2018 recante “Ripartizione delle risorse del Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese di cui all’articolo 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017, n. 205”, pari a €1.075.000.000,00 sono ripartite in base alla tabella riportata...”
- RILEVATO** che la predetta “Tabella” attribuisce all’Istituto Nazionale di Astrofisica per i “Progetti CTA e SKA: consolidamento dei segmenti di ricerca e sviluppo in tecnologie innovative. Interventi di consolidamento strutturale”, l’importo complessivo di Euro 188.000.000 ripartito, per ciascun anno, dal 2018 al 2033;
- VISTO** il successivo Decreto del *Ministero dell’Economia e delle Finanze* del 30 dicembre 2019, pubblicato nel Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 31 dicembre 2019, numero 305, Tabella 7, con il quale, per effetto del riparto di cui alla legge n. 160/2019,

lo stanziamento originariamente previsto per gli anni 2020, 2021 e 2022, pari ad Euro 27.000.000,00, è stato decurtato per un importo complessivo di dodici milioni di euro;

ATTESO

che in conseguenza della predetta decurtazione lo stanziamento previsto a competenza per i “*Progetti CTA e SKA: consolidamento dei segmenti di ricerca e sviluppo in tecnologie innovative. Interventi di consolidamento strutturale*” è stato rideterminato in Euro 5.000.000,00 per gli anni 2020, 2021 e 2022;

VISTA

la successiva nota del Ministero dell’Università e della Ricerca del 9 dicembre 2021, acquisita al protocollo generale in pari data con il numero 5695, avente ad oggetto “Erogazione della integrazione al DM450/2019, con la quale il predetto Ministero ha comunicato che “...sul capitolo di bilancio di riferimento (7341, Piani di gestione 1 e 2, alimentati, rispettivamente, dal riparto fondo investimenti 2018 – comma 1072, e dal riparto fondo investimenti 2020 – comma 14), per il triennio 2021-2023, sono stati assegnati [all’INAF] i seguenti importi:

Anno	2021	2022	2023
PG1 (Fondo investimenti 2018 - comma 1072)	5.000.000,00	5.000.000,00	9.000.000,00
PG2 (Fondo investimenti 2020 - comma 14)	10.000.000,00	2.000.000,00	0,00
Totale	15.000.000,00	7.000.000,00	9.000.000,00

CONSIDERATO

in particolare che nella predetta nota viene specificato che:

- *l’importo di Euro 5.000.000,00 (finanziamento ex DM450/2019), decurtato rispetto al contributo previsto in origine, per effetto del riparto di cui alla legge n. 160/2019, è stato successivamente integrato con Euro 2.000.000,00, per l’annualità 2020, più altri 8.000.000,00 di Euro, per l’annualità 2021, per un totale di 10.000.000,00 Euro;*
- *l’art. 1, comma 24, della l. 160/2019 vincola l’utilizzo dei fondi di cui al comma 14, una volta assegnati, ad un periodo di 24 mesi, si ritiene possibile procedere all’incameramento delle suddette risorse nel Bilancio Annuale di Previsione del corrente Esercizio Finanziario (2021) e al successivo utilizzo delle stesse nel 2022;*

CONSIDERATA

pertanto la necessità di definire un “Piano di utilizzo” dei fondi attribuiti dal MUR a reintegro del Fondo Pluriennale per i progetti SKA e CTA, come innanzi specificati;

VISTA

la Relazione del Direttore Scientifico del 18 maggio 2022 che contiene la proposta di “Piano di utilizzo” del finanziamento attribuito dal citato Decreto Ministeriale del 4 giugno 2019, numero 450, ed in particolare, la distribuzione del reintegro del Fondo Pluriennale per i progetti SKA e CTA;

- CONSIDERATO** che la predetta proposta prevede l'utilizzo dei fondi a reintegro del DM 450/2019, pari a complessivi 10.000.000,00 di Euro, come di seguito sintetizzato:
- 1 M€ per installazione ASTRI MINI ARRAY (ex Delibera 37/2020);
 - 9 M€ istituzione Fondo per CTA contributi diretti ed in-kind a CTA ERIC;
- RILEVATO** che la predetta proposta di utilizzo è coerente con le attività programmate e con gli impegni assunti dall'INAF per la realizzazione dei progetti internazionali SKA e CTA e i loro precursori LOFAR, MeerKAT e ASTRI Mini-Array, e consente il consolidamento dei segmenti di ricerca e lo sviluppo delle tecnologie innovative di riferimento nonché il finanziamento di interventi di consolidamento strutturale;
- VISTO** il Bilancio Annuale di Previsione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per l'Esercizio Finanziario 2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 30 dicembre 2021, numero 82;
- ACQUISITO** il parere favorevole espresso, ciascuno per gli aspetti di propria competenza, dal Direttore Generale e dal Direttore Scientifico dell'Istituto Nazionale di Astrofisica;
- PRESO ATTO** di quanto emerso nel corso del dibattito e degli esiti della votazione;
- ATTESA** pertanto, la necessità di provvedere,

DELIBERA

Articolo 1. Di approvare il piano di utilizzo dei fondi attribuiti all'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), per i *“Progetti internazionali SKA e CTA: consolidamento dei segmenti di ricerca e sviluppo in tecnologie innovative. Interventi di consolidamento strutturale”*, a titolo di reintegro dello stanziamento previsto dal Decreto Ministeriale del 4 giugno 2019, numero 450, per un totale complessivo di € 10.000.000,00 (Euro diecimilioni/00), come proposto dal Direttore Scientifico nella Relazione richiamata nelle premesse, come di seguito sintetizzato:

- 1 M€ (Euro un milione/00) per il progetto ASTRI (ASTRI MINI ARRAY) come previsto dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2020, numero 37;
- 9 M€ (Euro nove milioni/00) a costituzione di un fondo di accantonamento per il Progetto CTA (*Cherenkov Telescope Array*), per finanziare i futuri contributi *in kind* alla CTA ERIC.

Articolo 2. Di dare mandato al Direttore Scientifico ed al Direttore Generale, ognuno nell'ambito delle proprie competenze, a predisporre le opportune operazioni di bilancio necessarie a rendere immediatamente operativo il “piano di utilizzo” come richiamato nelle premesse e nell'articolo 1 della presente Delibera.

Roma, 28 giugno 2022

Il Segretario
Francesco Caprio
(Firmato digitalmente)

Il Presidente
Marco Tavani
(Firmato digitalmente)